LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

Una serie di delusioni ai campionati mondiali

Nella riunione di oggi a Roma processo a Fabbri ed al calcio italiano

I dirigenti della Figc discuteranno il rapporto del commissario tecnico sulla Nazionale in Inghilterra - Sempre più difficile il problema della sostituzione - Pasquale in dissenso con il presidente del Centro tecnico federale, Mandelli - Si parla di nominare un responsabile quindici giorni prima di ogni incontro degli azzurri: un assurdo

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 14 settembre.

«Il Consiglio federale, conscio delle proprie responsabilità e sensibile alla comprensibile emozione dell'opinione pubblica, in pieno accordo con il Coni è pronto a prendere i provvedimenti necessari anche di carattere straordinario, intesi a rettificare la situazione attuale nel comune desiderio di ottenere in futuro risultati agonistici proporzionati al reale valore del calcio italiano...».

Questa è la chiusa del comunicato ufficiale della Federcalcio emesso poche settimane orsono alla fine dell'ultima riunione del Consiglio federale, un impegno formale e preciso, che dovrebbe dare i suoi frutti nei prossimi giorni.

Domani infatti i membri del «governo calcistico» tornano a riunirsi proprio per decidere questi provvedimenti straordinari, per esaminare la relazione di Fabbri e dei suoi aiutanti nella trasferta inglese (il dott. Fini, il prof. Comucci e l'allenatore Valcareggi), e per sentire il rapporto diretto del capo comitiva dott. Franchi.

Nel copiare letteralmente il passo del comunicato ufficiale emesso dalla segreteria della Figc, il 5 agosto scorso, riandavamo però alle voci correnti in queste ultime ore a Roma, informazioni che parlano di gravi dissensi nello stesso Consiglio di presidenza, di contrasti sul modo di uscire dall'«impasse», delle grandi difficoltà nel trovare una via di accordo sui tanto conclamati provvedimenti utili a ridare vigore al calcio azzurro.

Pare che il dott. Pasquale, presidente e primo responsabile, abbia idee assolutamente personali sull'argomento. Qui Fabbri non c'entra, il suo licenziamento — con annessi alcuni gravi provvedimenti disciplinari — è dato per scontato. E' sul nome del sostituto che la situazione diventa drammatica. Sembra che l'idea di affidare le rappresentative nazionali, sia pure dal semplice lato organizzativo, al Settore Tecnico nella persona del suo presidente, il torinese Walter Mandelli, non abbia più molti sostenitori. Pasquale vorrebbe evitare la nomina di un responsabile «dirigente», preferirebbe un dipendente, a cui imporre norme e decisioni, diversamente impossibili.

Il contrasto tra Pasquale e Mandelli pare abbastanza serio, tanto che proprio Mandelli questa sera avrebbe confidato ad un amico di non avere più intenzione di rimanere nel Consiglio, e di pensare seriamente a rassegnare le dimissioni. Abbiamo interpellato su questo argomento proprio l'interessato, che ha risposto testualmente:

«Non posso prevedere soluzioni valide. Anzi mi pare che si stia tentando un compromesso poco chiaro. Vedremo domani. Ora sono piuttosto scettico su una rapida decisione. Prevedo che la seduta del Consiglio sarà molto lunga e difficile».

Ma che si vuol fare allora? Probabilmente, la questione non verrà affrontata direttamente, ma si tenterà una soluzione interlocutoria, il che in parole povere significa un rinvio.

Le partite di novembre (il 1° contro la Russia a Milano e il 26 contro la Romania in località italiana da stabilire) non consentirebbero perdite di tempo. D'altra parte il presidente Pasquale non vuole imporre d'autorità la sua soluzione, ma non intende neppure accettare il desiderio altrui. Quindi, come sempre, avremo il solito compromesso, cioè un incaricato provvisorio nominato un paio di settimane prima di ogni gara. Il che sinceramente è ridicolo, perché non è immaginabile che il sostituto di Fabbri possa spuntare per incanto fra un paio di mesi.

Sa Helenio Herrera non va bene per i suoi impegni con l'Inter (non dimentichiamo che i neroazzurri dovranno incontrare la Torpedo, formata da molti nazionali russi), se Bernardini non piace ai bolognesi (e tutti sappiamo quanto continuino i bolognesi nell'attuale federazione), se Viani è stato scartato per le sue attuali condizioni di salute, se la coppia Ferrari-Piola non è giudicata all'altezza del compito, come si può sperare di scoprire a dicembre quello che non si trova a settembre?

Di fronte a questi problemi, il passato quasi viene dimenticato, anche se alcuni consiglieri federali sono giunti a Roma decisi a dare battaglia proprio sulle relazioni ufficiali nella trasferta in Inghilterra che trattano appunto delle cause della triste sconfitta azzurra contro la Corea. Pasquale, nonostante la sua nota abilità diplomatica, dovrà impegnarsi parecchio per fermare gli assalti degli oppositori. I quali per giunta dovranno prendere visione degli atti ufficiali solamente a Consiglio aperto. Non prima, come vuole la norma. Con la scusa di evitare la propagazione intempestiva di notizie, la presidenza federale ha deciso di aprire ufficialmente la busta dello scritto di Fabbri domani alle 10. Il rapporto sarà letto dal dott. Pasquale ai consiglieri riuniti.

Si inizierà poi la discussione che si prevede lunghissima, tanto che la segreteria ha già disposto per far preparare il buffet freddo che i dirigenti consumeranno senza poter uscire dalla stanza dove si tiene la seduta. Per il tardo pomeriggio il presidente della Figc dott. Pasquale ha convocato una conferenza stampa per «fare il punto sulla discussione, che proseguirà anche venerdì». Questo dice la comunicazione diramata a tarda sera. Forse sarà data copia anche ai giornalisti del «rapporto-Fabbri», forse Pasquale presenterà finalmente il suo progetto risolutivo, che tanti contrasti ha suscitato oggi fra i dirigenti calcistici già convenuti nella capitale.

Prevedere quanto succederà domani è impossibile al momento. Attendiamo «la fumata bianca» e dopo questo segretissimo conclave sportivo, che potrebbe portare novità sostanziali al calcio italiano non solo per quanto riguarda la Nazionale ma per i vari clubs, per i giocatori stranieri e per l'organizzazione stessa dei campionati. Ma potrebbe anche lasciare le cose come stanno per mancanza di un accordo. Siamo ad un punto difficile veramente.

Giulio Accatino

Sarebbe una vigliaccheria colpire un uomo solo

Edmondo Fabbri ha commesso gravi sbagli e tutti lo sanno - Oltre all'ex commissario tecnico, altri hanno pesanti responsabilità che devono venire alla luce

Si apre oggi a Roma quello che è stato definito come il processo a Fabbri. Se mai, questo avrebbe dovuto essere l'unico processo al nostro Commissario Tecnico. Invece ne sono stati celebrati a bizzeffe, di processi, a questa persona. Ogni giornale, ogni ente, ogni persona che teneva a scaricare se stesso da accuse, si è gettato rovente contro colui che ufficialmente teneva il comando della Nazionale.

Questo gesto d'attacco collettivo ha un po' l'aspetto — lasciate che lo si dica chiaramente — di una vigliaccheria. Tutti contro uno. Di modo che tutti gli altri rimangano al coperto. Tutti contro uno. E non si sa nemmeno bene in quali condizioni questo uno lavorasse. E da accuse rimangono esenti sia coloro che hanno fatto di tutto, a suo tempo, per impedirgli di lavorare a proposito, sia quegli altri che, sempre a suo tempo, hanno contribuito a fargli perdere la testa, coprendolo spudoratamente di lodi.

Noi, per esempio, siamo d'accordo con quel ministro che ha attribuito una parte notevole delle colpe ai giornalisti del nostro paese. Certa gente che ha scritto certe cose dopo le due vittorie casalinghe sulla Polonia e sulla Scozia, dovrebbe vergognarsi di farsi avanti oggi in veste di pubblico accusatore. E certi altri signori, che, volendola fare da padroni assoluti nelle cose sportive del nostro paese, hanno cosparso volutamente il cammino di Fabbri di ogni sorta di difficoltà non dovrebbero osare ora dichiarare che le società tutte lo hanno secondato ed aiutato. Avevamo ragione, sì o no, noi, quando, prima di partire per l'Inghilterra, dicevamo apertamente che l'ambiente nostro è in malafede?

E' finito perfino che chi gli ha dato il colpo di grazia è stato proprio colui che più ostentatamente pretendeva di proteggerlo. Noi pretendevamo — abbiamo sempre preteso — che l'uomo che aveva avuto un incarico ufficiale venisse lasciato lavorare in pace, e che si attendesse ad osannarlo od a condannarlo, una volta che egli avesse compiuto l'opera alla quale era stato delegato.

L'uomo ha sbagliato. Essenzialmente perché si è venuto a trovare, sul campo di battaglia, di fronte ad una impresa più grande di lui. Ha sbagliato. Quando glielo si è detto, esonerandolo pubblicamente dall'incarico, lo si è già punito. Gli si è già dichiarato apertamente che cosa si pensa di lui. Ogni altro provvedimento vorrebbe dire infierire spietatamente su di lui. Ed infierire malamente, crudelmente: creare un muro dietro al quale ogni altro colpevole possa più comodamente nascondersi.

Che cosa si fece dopo Santiago del Cile, dove da parte nostra si operò peggio ancora? Nulla affatto. Perché i colpevoli stavano più in alto. Si lasciò, si permise che l'ambiente rimanesse quello che era. E l'ambiente generò gli stessi errori di prima. L'ambiente nostro è pieno di persone, dove l'una è gelosa dell'altra, dove appena uno punta fuori la testa diventa un bersaglio, dove concordia assolutamente non esiste.

L'impressione nostra è che a Roma non si farà altro che colpire Fabbri. Perché quella è già una cosa fatta. E fra i suoi giudici vi sarà gente che dovrebbe sedere essa pure sul banco degli accusati. E piazza pulita di tante cose e di tanti ambiziosi non la si farà, perché bisognerebbe che troppi fra i giudici mandassero a spasso se stessi. E davanti a sé, all'avvenire, non si penserà.

Per il semplice fatto che delle idee non se ne hanno. A Roma si ammazzerà un uomo morto. E poi tutto continuerà come prima.

Vittorio Pozzo

I «giudici» di Fabbri

Roma, 14 settembre.

A Roma, nella sede della Federcalcio, avrà luogo domani una riunione dei massimi dirigenti calcistici: verrà esaminato il «rapporto Fabbri» e verranno tratte le conclusioni in merito alla grave sconfitta subita dai calciatori azzurri ai campionati mondiali.

Alla riunione prenderanno parte: Pasquale, in qualità di presidente; Franchi, vice presidente vicario; Stacchi, Cestani e Barassi, vice-presidenti di diritto in quanto presidenti rispettivamente delle leghe professionisti, semiprofessionisti e dilettanti; Moratti, Giordanetti e Ferri, consiglieri in rappresentanza delle società professionistiche; Cortesi, Granillo e Parodi Delfino, consiglieri per le società semiprofessionistiche; Bevilacqua, Grassi e Novara consiglieri per le società dilettantistiche.

Saranno inoltre presenti: Bettinelli, presidente della Lega giovanile; Giulini, presidente del settore arbitrale; Mandelli, presidente del Settore Tecnico; Saini, presidente della commissione impianti; Principe, presidente del collegio revisori; Bertoldi e Borgogno, funzionari.

Dieci chilometri di pellicola per i film di serie A e B

La televisione farà riprendere le varie partite di campionato - Gli episodi decisivi trasmessi nella rubrica «La domenica sportiva» - I nuovi programmi della radio e della tv per il torneo calcistico e per gli altri avvenimenti agonistici

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 settembre.

Per l'imminente inizio del campionato di serie A, che mobilita l'attenzione di decine di milioni di telespettatori la Rai-tv ha predisposto una notevole serie di servizi. «La domenica sportiva», una delle trasmissioni più seguite in Italia, verrà ancora potenziata.

Giorgio Beriani, Roberto Costa, Carlo Baccarelli, Nico Greco, Aldo De Martino e Paolo Rosi, che curano la rubrica con la collaborazione di Carosso e Silva, hanno già mobilitato, per il 18 settembre, le sedi della Rai. Centinaia di redattori specializzati, di operatori cinematografici e tecnici dovranno procedere allo sviluppo e alla stampa dei diecimila metri di pellicola dai quali saranno poi ricavati gli spezzoni che verranno effettivamente utilizzati.

Presentatore sarà ancora Enzo Tortora. La documentazione filmata dei goals e delle fasi più importanti delle partite costituirà ovviamente l'elemento base. Ma anche altre competizioni verrano seguite dal primo numero. Domenica oltre al calcio si avranno due servizi ippici: sul Gran Premio San Gennaro di trotto da Napoli e sul Saint-Léger di galoppo da Milano; una panoramica dei campionati italiani di atletica leggera femminile juniores e una sui campionati nazionali di tiro a segno, entrambi in programma a Milano, nonché una sintesi filmata della finale della gara automobilistica di formula 3 che si svolgerà sulla pista dell'autodromo di Monza. Quali ospiti d'onore sono stati invitati alcuni noti personaggi del mondo del calcio ed i protagonisti del Giro ciclistico del Lazio.

«La domenica sportiva» è attesa come il lancio della nuova stagione agonistica. Per questa settimana essa costituirà però la conclusione della serie di interessanti programmi che la televisione ha dedicato alle gare. Ieri, come gli appassionati di pugilato avranno visto, sono state trasmesse alcune fasi della riunione internazionale di pugilato di Arezzo, imperniata sul combattimento tra il campione italiano dei pesi welters, Carmelo Bossi, aspirante al titolo europeo, ed il campione dell'Uruguay Batista.

Domani si uscirà dal campo strettamente sportivo con un documentario girato da Marco Ferrero e Luigi Malerba in Spagna, sulla corrida.

Sabato ritorno alle competizioni più popolari con il Giro ciclistico del Lazio, valevole per il campionato italiano. Le fasi principali e l'arrivo saranno ripresi in telecronaca diretta sul canale nazionale, dalle ore 15 alle ore 17. Telecronista sarà Adriano Dezan.

Domenica infine alle 15,30 ripresa diretta di alcune gare internazionali di motonautica, in programma a Gardone, sul Garda, per i campionati mondiale e italiano. Verrà inoltre teletrasmesso il Premio San Gennaro di trotto, dall'ippodromo di Agnano in Napoli. Alle ore 19 infine si potrà assistere alla cronaca registrata d'un tempo d'una partita di serie A. Quindi, come si è detto, alle 22,20, sul «nazionale», «La domenica sportiva».

Le trasmissioni radiofoniche dedicate allo sport avranno inizio sabato, alle 15,45 sul programma nazionale, con la radiocronaca diretta delle fasi finali dell'arrivo del Giro ciclistico del Lazio. Radiocronista sarà Sandro Ciotti.

Domenica, sul secondo programma, andrà in onda, alle ore 12, «Anteprima Sport», l'edizione riveduta e rinnovata della vecchia «Sala Stampa Sport». Alle 17,30, sempre sul programma nazionale, riprenderà «Tutto il calcio minuto per minuto», la trasmissione che consentirà ai tifosi di tutta Italia di seguire i risultati dei secondi tempi delle partite di A e B, passo passo con il loro svolgimento.

Dallo studio centrale, Roberto Bortoluzzi si terrà in collegamento, con quattro campi di serie A e uno di serie B.

Sul secondo programma le trasmissioni radiofoniche dedicate allo sport incomincieranno alle 17, con «Musica e sport». Avrà luogo la radiocronaca diretta del Premio San Gennaro di trotto, quindi seguiranno notizie e risultati delle partite di A e B e sugli altri avvenimenti sportivi della domenica. Alle 19,30 il consueto notiziario sulla «giornata sportiva» concluderà i programmi.

d. m.

Sul ring di Arezzo

Bossi in cinque riprese ha costretto Batista ad abbandonare il match

Il vincitore Carmelo Bossi

Arezzo, 14 settembre.

Sul ring di Arezzo si è svolto stasera l'incontro fra il pugile campione d'Italia dei welters, Carmelo Bossi, aspirante alla corona europea, e l'uruguaiano Batista. Il sud-americano, che attualmente vive in Spagna, detiene pure il titolo nazionale del suo Paese.

L'italiano ha messo in difficoltà Batista già alla terza ripresa, colpendolo duramente al volto.

Al quinto round un nuovo violento pugno al sopracciglio dell'uruguaiano ha aperto una larga ferita. Il medico di ring, su invito dell'arbitro, è intervenuto ordinando la sospensione del combattimento. Bossi, pertanto, è stato dichiarato vincitore.

Per una visita al «night»

Tre giocatori elvetici esclusi dalla «nazionale»

Berna, 14 settembre.

I tre nazionali svizzeri che in Inghilterra nel luglio scorso durante i «mondiali» di calcio si resero colpevoli di infrazione alle regole disciplinari della squadra, non saranno più chiamati a far parte della rappresentativa elvetica. Sono Koebl Kuhn, di 23 anni Werner Leimgruber, di 24 anni, ambedue dello Zurigo, e il portiere Leo Eichmann, di 30 anni, dello Chaux-de-Fonds.

Kuhn, Leimgruber e Eichmann erano rientrati a notte tarda nell'albergo che li ospitava a Sheffield dopo aver girato a lungo in automobile con due ragazze inglesi ed essersi recati al «night». Per questo motivo erano stati esclusi dalla partita di apertura contro la Germania Occidentale. Così indebolita la compagine elvetica venne travolta per 5 a 0.

I tre giocatori hanno rilasciato una dichiarazione congiunta lamentando che la Federazione abbia preso questa decisione dopo aver tenuto sotto silenzio l'intera questione per due mesi. Comunque, hanno detto di non voler interporre appello. I critici sportivi hanno definito la squalifica «grottesca» e «ridicola».

Corsa d'auto in salita

Già 120 iscritti alla Aosta-Pila

Aosta, 14 settembre.

Organizzata dall'Automobile Club Valle d'Aosta si svolgerà domenica la competizione automobilistica in salita Aosta-Pila, giunta alla sesta edizione.

Alla gara sono ammesse quest'anno anche le monoposto della Formula 3. I piloti delle vetture della categoria Turismo saranno impegnati, oltre che per la vittoria di classe, anche per la graduatoria del «Trofeo della montagna», mentre quelli della Gran Turismo, Sport e Sport-Prototipo si batteranno per il campionato nazionale velocità.

Le iscrizioni sino a questa sera erano 120. Degna erede della Aosta-G. S. Bernardo, la Aosta-Pila avrà da quest'anno periodicità annuale.

De Paoli in dubbio nella Juventus per la gara di domenica a Bergamo

Il centravanti bianconero, infortunato ad una coscia, potrebbe essere sostituito da Zigoni - Castano si è accordato con la società per il reingaggio - Quattro reti di Combin nell'allenamento in partita del Torino

La Juventus è in difficoltà a pochi giorni dall'inizio del campionato: forse dovrà rinunciare a De Paoli nella prossima trasferta di Bergamo con l'Atalanta. Il centravanti, durante l'allenamento di ieri, ha avvertito un dolore alla coscia destra ed è stato costretto a sospendere la seduta preparatoria. Il dottor Sgarbi, che lo ha visitato nel pomeriggio, spera non si tratti di stiramento muscolare, ma di una semplice contusione destinata a sparire in breve tempo.

Solo oggi, dopo che il medico sociale avrà nuovamente controllato le condizioni di De Paoli, si potranno avere notizie precise: Zigoni è pronto comunque a sostituire il titolare al centro della prima linea. A proposito dell'ex genoano, il vice presidente juventino comm. Cerruti ha smentito categoricamente le voci secondo le quali Zigoni (insieme con Caocci) si trasferirebbe in prestito al Savona con la riapertura delle liste di novembre.

Tornando alla formazione, è sicura la disponibilità di Menichelli, guarito dalla lieve distorsione alla caviglia, e di Castano che non lamenta le conseguenze della contusione riportata contro l'Aris. Sul campo di Bergamo la Juventus dovrebbe pertanto schierarsi con: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, Zigoni (De Paoli), Cinesinho, Menichelli.

In quanto ai reingaggi, il gruppo dei «dissidenti» si è ridotto: ieri, dopo un ennesimo colloquio, Castano si è accordato con la società. Sull'esempio del «capitano», anche Salvadore, Leoncini, Anzolin e Gori dovrebbero trovare un'intesa nei prossimi giorni.

La Juventus partirà per Bergamo sabato in pullman. Domenica sera è previsto l'arrivo dell'Aris di Salonicco, che mercoledì affronterà i bianconeri nella gara di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere.

Il Torino, frattanto, ha provato in partita la squadra che affronterà la Spal allo stadio. I titolari, durante i 45 minuti di gioco, hanno segnato otto reti: quattro Combin, due Facchin, una ciascuno Simoni e Volpato. Convincente la prova di Combin, che si è guadagnato la conferma, nella prossima gara con la Spal, nel ruolo di centravanti.

I granata si sono così schierati: Colombo (Vieri difendeva la porta degli allenatori); Fossati, Trebbi; Puia, Maldini, Ferrini; Simoni, Meroni, Combin, Moschino, Facchin, ossia gli undici titolari che scenderanno in campo contro i ferraresi. Nella ripresa Volpato ha sostituito Meroni, il quale, faticando a calciare, per il vecchio infortunio al piede, ha preferito non correre rischi. Meroni è comunque disponibile, per domenica, come pure Facchin. Non ha giocato Ceresser, dolorante all'inguine; Pestrin, Bolchi e Sattolo sono stati invece utilizzati ad Ivrea con la «De Martino».

Poletti è rimasto ancora a riposo. Il terzino, dopo la gastrite che lo ha colpito nei giorni scorsi, ieri si è sottoposto ad un esame radiografico. Oggi si conoscerà l'esito delle lastre.

b. b.

L'alessandrino Gori sospeso per un turno

Milano, 14 settembre.

L'avvocato Alberto Barbè è tornato al suo ufficio di giudice sportivo della Figc presso la Lega nazionale professionisti, smentendo le voci circa un suo dissidio con gli organi centrali della Federcalcio e della stessa Lega.

Il professionista novarese ha esaminato i rapporti arbitrali delle partite che sono state giocate domenica nel quadro della prima giornata del campionato di serie B, squalificando per un turno di gare il mediano alessandrino Carlo Gori, reo di aver colpito un avversario durante la partita Pisa-Alessandria.

L'interno italo-argentino Lojacono (Alessandria) è stato multato di nove mila lire per proteste. I suoi compagni di squadra Gittone e Tasso, per lo stesso motivo, sono stati multati di quattro mila lire. Una ammenda di sei mila lire è stata inflitta anche al centravanti alessandrino Gualtieri per aver protestato nel corso della partita di Coppa Italia Alessandria-Torino.

Facile per il Milan battere il Monza: 8-2

Bella prova di Amarildo e Rivera (tre reti)

Monza, 14 settembre.

Il Milan ha battuto il Monza per 8 a 2 divertendo il pubblico, particolarmente nel primo tempo, quando le sue trame sono state orchestrate da un Rivera in ottima forma.

Presente a Monza anche Bruno Mora, ma in veste di spettatore: il rossonero è completamente ristabilito dopo il grave infortunio di molti mesi fa. I sanitari del club hanno affermato che il giocatore potrebbe fin d'ora rimettersi in campo. Contro il Monza, anzi, l'ala destra aveva manifestato il desiderio di giocare, e soltanto per misura prudenziale si è pensato di procrastinare ancora per qualche tempo il suo rientro.

Oltre alla gran giornata di Rivera, autore di tre reti, si sono messi in mostra Amarildo e Schnellinger. Per venti minuti il Monza ha retto, poi, al 22', il Milan è passato in vantaggio con il centravanti Innocenti. Al 24', al 27' e al 35' segna Rivera; due minuti dopo il primo goal monzese, con Sala. Nuova rete del Milan al 39', con Amarildo su passaggio di Fortunato, e altro bel goal di Sala al 41'.

Nella ripresa, Rivera resta fuori campo ed il gioco cala di tono. I rossoneri passano ancora tuttavia al 6' minuto, con Amarildo, al 12' su autorete di Magaraggia e al 35' con un a solo di Prati.

Notizie di sport in breve

Al Canelli il torneo «Provincia Granda» - Il Sociale affronta stasera la formazione «De Martino» della Juventus - Bertola-Feliciano di pallone elastico ad Alba

*** Il Canelli** ha vinto a Savigliano l'incontro finale del torneo notturno Coppa Provincia Granda, battendo il Busca per tre reti a due. L'arbitro Roletto di Torino ha espulso al 36' del primo tempo il terzino Cravino, del Canelli.

*** I calciatori del Sociale,** alle ore 21,15, sul campo del Parco Ruffini a Torino incontreranno la formazione De Martino della Juventus, in cui, probabilmente, saranno presenti Maggioni, Rinero, Fioravanti, Stacchini, Sarti, Coramini e Sacco.

*** Ad Alba,** stasera alle 21 avrà luogo la finale del torneo di pallone elastico «Gran Premio Ferrero», fra l'U.S. «D. Dagnino» di Andora (Bertola) e la Spe Cuneo (Feliciano).

*** Sui campi del Golf Club «Le betulle»** di Biella ieri una rappresentativa di giocatori professionisti italiani ha superato una selezione tedesca con il punteggio di 6½ a 2½. Nelle prime trentasei buche, disputate a coppie, Canonica-Ghezzo hanno battuto Ohle-Heiser; Bernardini-Canessa e Bolognesi-Casera hanno pareggiato con Becker-Sehring e Sommer-Krause. Nel singolare Sehring ha sconfitto Canessa; Bernardini, Casera, Bolognesi e Zanini si sono imposti su Becker, Sommer, Ohle e Krause; Carlo Grappasonni ha pareggiato con Heiser.

*** L'Anderlecht** ha battuto ieri a Valkeakoski, in Finlandia, l'Haka di Valkeakoski per 10 a 1 in una gara della Coppa dei Campioni.

Per gli studenti di Verbania abbonamenti di calcio ridotti

Verbania, 14 settembre.

Il Consiglio direttivo del Verbania, poiché l'ingresso gratuito allo stadio è consentito soltanto fino a cinque anni di età, allo scopo di agevolare l'affluenza degli alunni e delle alunne delle scuole elementari e medie per le partite del campionato di calcio di serie C, ha deciso di mettere a disposizione speciali abbonamenti a prezzi ridottissimi, e cioè: tribune cinquemila lire, gradinate 2500.

I genitori sono stati invitati ad aderire all'iniziativa sottoscrivendo gli abbonamenti presso la sede sociale del Verbania.

Interessanti riunioni all'ippodromo torinese

Gettoni d'oro per due milioni in palio domenica a Vinovo

A Vinovo avrà luogo sabato sera il secondo grande avvenimento ippico della stagione autunnale: dopo i «quattro anni», saranno di scena questa volta, i migliori cavalli italiani di tre anni, che daranno vita al Premio avv. Carlo Marangoni. La prova, che si disputerà su una lunghezza di 2100 metri, è dotata di un premio di 6.300.000 lire.

A meno di rinunce dell'ultima ora, dovrebbero essere in lizza dodici cavalli: Massaro, Tiepolo, Mikori di Jesolo, Archipenko, Kiray, Gimetto, Segugio, Parioli, Beethoven, Honos, Peppino e Cloridano.

Il monte premi del concorso gettoni d'oro intanto sale: è arrivato a 2.100.000 lire, che saranno messe in palio domenica sera nella penultima giornata del concorso stesso. Prova di centro della serata sarà il Premio Città di Biella.

Morto Guido Ferrero-Gola giornalista sportivo torinese

E' mancato ieri a Torino, il collega Guido Ferrero-Gola, un giornalista bravo e sincero, un caro amico di tutti gli sportivi, che verrà ricordato con affetto da quanti lo hanno conosciuto. Capo dei servizi calcistici di «Tuttosport», Ferrero-Gola, aveva iniziato giovanissimo l'attività giornalistica.

Nel dopoguerra era stato capo redattore del «Paese Sportivo», successivamente era passato a «Tuttosport».

Collega di rara esperienza, era apprezzato e stimato da quanti hanno avuto la ventura di conoscerlo. Nella primavera scorsa era stato costretto a lasciare il lavoro a causa di un male inesorabile che all'età di 48 anni doveva stroncargli la forte fibra.

I funerali a ranno luogo domani alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Giuseppe Grassi 19.

Ivrea-Torino 1-1

Ivrea, 14 settembre.

L'incontro amichevole fra l'Ivrea e la squadra «De Martino» del Torino è terminato 1 a 1. Le reti sono state segnate al 15' del primo tempo da Stocco, il miglior giocatore in campo, e da Bolchi, che rinforzava la formazione giovanile granata, al 15' della ripresa.

Il Torino ha giocato in questa formazione: Sattolo; Giovannin, Dentoni (Limeni); Maghini, Bordignon (Denti), Bolchi; Cardillo (Crivelli), Pestrin, Centazzo, Mariani (Rampanti), Barbaresi (Cardillo).

*** A Gattinara,** la Pro Vercelli ha battuto il Serravalle per 7-2: hanno segnato Montorio (tre volte) e una volta ciascuno Zarino, Caramaschi, Fontana e Sala per la Pro Vercelli; Ubertini e Donino per i valsesiana.